



L'UNITRE Università della Terza Età - Sede locale di Poirino
Il Consiglio della Biblioteca Civica "prof. Franco Simone"
L'Assessorato alla Cultura del Comune di Poirino

Invitano

alla presentazione del libro

di **Piero Soria**

A proposito di Ute

Mondadori 2009

Martedì 28 aprile - ore 21

Sala Consiliare Casa Dassano

Via Cesare Rossi, 12 - Poirino

Sarà presente l'autore

A proposito di Ute

Modica, il collega-avversario del commissario Lupo, è in coma. Ha un proiettile in testa. Non si sa se se la caverà. È stato trovato riverso su un barcone del Po tirato in secco ai Murazzi di Torino. È la vigilia di Natale, nevicata. La Questura è in subbuglio. Non sembra un delitto di malavita, piuttosto una vendetta familiare. Ma il problema è proprio questo: nessuno sa niente di Modica, né del presente, né del passato. Perché è sempre stato un sopportato: accettato per la grinta, ma mal visto per le sue inesauribili invidie. È talmente antipatico, e dunque privo di amici e sostenitori, che s'ignora persino dove abiti.

Brutta matassa: Lupo trova il primo filo in Viola Camicia, ex maitresse di un bordello trasformato negli anni in quell'odierno Ostello Gioioso gestito dalle ragazze di un tempo e dalle loro figlie. Un clan davvero inconsueto che, adottando Modica, si è trasformato un po' alla volta in una strana e dolce congrega di madri, sorelle e cugine. Una vera rivoluzione d'affetti che ha inizio nel lontano 20 febbraio 1963, quinto anniversario della Legge Merlin, quando un misterioso cliente svizzero si presenta con una proposta strabiliante: *"Porterò Ute a partorire qui da voi: è una quattordicenne con la sindrome di Tourette. Vi occuperete del bambino. In cambio, quando il ragazzo raggiungerà la maggiore età, riceverà in dote una fortuna"*.

Ed è proprio Viola a fornire la prima traccia a Lupo: Modica, da sempre alla ricerca della vera madre, ha trovato all'improvviso una pista che, se proprio non conduce direttamente a Ute, almeno indica le languide colline del Tanaro sul bordo di Langhe, Roero e Monferrato come punto di partenza.

Lupo si mette perciò sulle sue tracce e, passo dopo passo, ricostruisce una trama umana che affonda nella guerra e nella Resistenza in un vigoroso affresco contadino denso di amore e di rancore. E che prosegue, di scoperta in scoperta, nel fascinoso viaggio ad Aachen, l'antica e seducente Aquisgrana di Carlo Magno, sui sentieri di un'inquietante saga tedesca intrisa di storia, di leggende e di oscure vendette. Popolata da un vivido e bizzarro presepe di personaggi capaci sia di commuovere sia di farsi odiare.

Poi c'è Greta, la moglie tedesca di Lupo, a tradurre lingua e sentimenti in una sorta d'indagine coniugale che sì la riporta a casa, ma anche finisce per coinvolgerla personalmente a causa di una vecchia zia con la stravagante passione per i cuochi, le bambole e le omissioni.

E Modica sopravviverà? La drammatica soluzione durante un insolito brindisi in Questura e un ironico Capodanno nell'ex Maison, presenti tutte le donne dei poliziotti che hanno sacrificato Feste e famiglia per catturare il carnefice di uno di loro.



Piero Soria

Piero Soria ha esordito nel 1989 con **Colpo di Coda**, da cui è poi stato tratto un famoso film con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Jean Claude Brial, Barbara Sukova, Annie Girardot e Alessandra Martinez.

È autore de **Il Topo** (2008), **Rosa demonio** (2007), **Il paese dell'uva nera** (2006), **La ragazza francese** (2005), **La Primula di Cavour** (2002), **La donna cattiva** (2001), **Cuore di Lupo** (1999), **La Procuratora** (1997), **Kodachrome** (1997), **L'incarico** (1995), **Il soldato** (1993) e **Croce dell'Est** (1990).

Ha anche firmato numerosi radiodrammi per Radio2 tra cui **I segreti di Ada**, **I misteri di San Salvario**, **La maledizione degli Acaja** e **Il nome della rosa** riducendo in 35 puntate il celeberrimo romanzo di Umberto Eco.